Anno 15 Numero 1 4 gennaio 2009

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE
telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88
www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

LE PAROLE FRANCHE DEL PAPA

"Non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà e ai fallimenti, ravvivare lo stile della sobrietà e la fiamma della solidarietà. E'assumendo questi compiti, con la grazia del Signore, che possiamo sempre nuovamente sperare che il futuro sia migliore del passato. Non si tratta, infatti, di confidare in una sorte più favorevole, o nei moderni intrecci del mercato e della finanza, ma di sforzarsi di essere noi stessi un poco più buoni e responsabili". Sono le esortazioni che il Papa ha fatto ripetutamente in questi giorni.

Egli invoca coraggio, sobrietà e solidarietà da parte di tutti, governanti e semplici cittadini, per sostenere e superare una crisi economica di vaste proporzioni che va letta in profondità, come un sintomo grave che richiede di intervenire sulle cause. Non basta, osserva Benedetto XVI, porre rattoppi nuovi su un vestito vecchio. Occorre uno slancio rinnovato nella lotta globale alla povertà, lotta che comincia con il mettere i poveri al primo posto, così passando decisamente a quella solidarietà globale che già Giovanni Paolo II aveva indicato come necessaria.

L'attuale crisi economica globale va vista... anche come un banco di prova: siamo pronti - chiede - a leggerla, nella sua complessità, quale sfida per il futuro e non solo come un'emergenza a cui dare risposte di corto respiro? Siamo disposti a fare insieme una revisione profonda del modello di sviluppo dominante, per correggerlo in modo concertato e lungimirante? Lo esigono... più ancora che le difficoltà finanziarie immediate, lo stato di salute ecologica del pianeta e, soprattutto, la crisi culturale e morale... in ogni parte del mondo.

L'invito alla sobrietà e alla solidarietà, valori evangelici e al tempo stesso universali, va dunque collocato su uno sfondo molto ampio e impegnativo, quello della promozione della dignità dell'uomo, che si attua anche nel dispiegare ogni sforzo per debellare la povertà e rimuovere la causa profonda di risentimenti e frustrazioni che troppe volte si traducono in conflitti.

In conclusione: siamo tutti chiamati a scelte tanto impegnative quanto indifferibili, tra l'altro obbligate, ricorda il Papa, dall'esigenza di amministrare saggiamente le limitate risorse della Terra. La consapevolezza dei limiti, ecco un altro traguardo da conquistare e difendere lungo il 2009, e oltre.

Festa dell'Epifania

I RE MAGI

Chi sono?

La parola "Magi" in Matteo indica una categoria di persone pie, degne di stima e venerazione. Probabilmente costituivano una casta sacerdotale o di sapienti, ispirantesi alla dottrina religiosa di Zoroastro. L'espressione geografica di Matteo ("da Oriente") non consente la determinazione della provenienza. Per i palestinesi era Oriente l'Arabia come era Oriente anche la Persia. Comunemente però quest'ultima regione è ritenuta la patria dei Magi.

Come mai questi Magi si misero in viaggio? Un motivo è riferito da Matteo: "Abbiamo visto la sua stella in Oriente". Ci fu quindi un intervento straordinario (tale appunto è la più comune interpretazione della "stella"); ma il segno miracoloso fu compreso perché questi uomini, dediti allo studio degli astri, come era caratteristica della loro terra, avevano anche una conoscenza religiosa e l'attesa di un rinnovamento delle sorti del mondo era viva in loro. Infatti nella stessa dottrina di Zoroastro si parlava di un "soccorritore", partorito da "una fanciulla senza che alcun uomo l'avvicini", che avrebbe ristabilito il regno del bene e la cui nascita sarebbe stata segnalata dall'apparizione di un astro luminoso. La stella o il fenomeno luminoso apparso in cielo (spesso, secondo gli antichi, una stella o una cometa erano indizio della nascita di un grande personaggio) fu il segno che li spinse a ricercare il Bambino in Gerusalemme, la città più nota degli Ebrei. Oltre questo segno non va escluso che Dio illuminasse con grazia speciale il loro animo. Per quanto riguarda il tempo della visita, Matteo è quanto mai generico; se si ammette l'origine persiana è chiaro che, sia i preparativi del viaggio sia la stessa lunghezza del percorso, non consentirono l'arrivo a Betlemme se non dopo varie settimane dalla nascita. Un'opinione antica sostiene che i Magi arrivarono a Betlemme quando il Bambino aveva ormai due anni e ciò in base a quanto afferma l'Evangelista in merito alla strage degli Innocenti. Infatti Matteo dice che Erode ordinò di "uccidere tutti i bambini maschi in Betlemme, dai due anni in giù, secondo il tempo che si era fatto dire dai Magi". Ma il calcolo dei due anni nacque forse in Erode per avere la sicurezza che il Bambino, ritenuto un rivale, non sfuggisse alla morte. Per quanto riguarda la loro regalità non v'è alcun accenno nel Vangelo. Determinanti in questo sono quindi le allusioni messianiche che si trovano nei Salmi e in Isaia.

Salutiamo con gioia il 15° anno di età
del nostro notiziario settimanale "L'Informatore".
Vuole essere compagno di viaggio nel tendere
alla maturità di vita che Gesù ci ha rivelato

APPUNTAMENTI
per la VITA della COMUNITA'

Ä Domenica 4 gennaio: 2ª dopo Natale
ore 21.00 : Concerto d'organo in Parrocchia

Ä Lunedì 5 gennaio
ore 20.30 : Intrattenimento in Oratorio

Ä Martedì 6 gennaio: Epifania del Signore
Giornata Missionaria dei Ragazzi
ore 8.00 : S. Messa in Parrocchia
ore 9.15 : S. Messa a Montesordo
ore 10.15 : Ritrovo a San Vincenzo
Processione con Gesù infante
Partecipa il Corpo Musicale "*G. Puccini*"
ore 10.30 : S. Messa solenne concelebrata
Partecipa la Corale "*L. Picchi*"
ore 18.00 : S. Messa in Parrocchia

Ä Mercoledì 7 gennaio: Festa del Tricolore
ore 21.00 : Incontro Genitori battezzandi

Ä Giovedì 8 gennaio
ore 21.00 : Incontro programmazione pastorale
in casa parrocchiale

Ä Domenica 11 gennaio: Battesimo di Gesù
Festa degli Anniversari del Battesimo
ore 10.00 : S. Messa distinta con la partecipazione dei bimbi battezzati nell'anno 2008
ore 15.30 : Battesimo comunitario per un bimbo
ore 21.00 : Ritiro Gruppi Missionari a Tavernerio
fino alle ore 22.30

Festa degli Anniversari di Battesimo

Sarà grande festa
DOMENICA 11 GENNAIO
L'abbiamo iniziata nel 2004 con lo scopo di
- lodare insieme il Signore per le meraviglie del suo Amore;
- di sperimentare l'appartenenza a Dio Padre ottenuta con il Sacramento del Battesimo;
- di cogliere la solidarietà della Comunità nella crescita cristiana.

Saranno con noi, per la S. Messa distinta delle ore 10.00, i 62 battezzati, nell'anno 2008.
UNA CERIMONIA PER COINVOLGERE TUTTI

L'INFORMATORE A CASA

Offriamo la possibilità di ricevere a casa al sabato, fresco fresco, a colori,
"L'INFORMATORE".
Verrà utilizzata la posta elettronica.
NOTIFICARE CON LA RICHIESTA LA PROPRIA E-MAIL

ANAGRAFE PARROCCHIALE

E' andato alla casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
ZAVAGLIA ANTONIO di anni 78, il 31 dicembre

Domenica 04 gennaio 2009
ore 21.00
Organista
Roberto Maria Cucinotta
Brani di
Correra de Arauxo
J. Cabanilles
L. Claude D'Aquin
J.S. Bach - S. Wesley
R.M. Cucinotta

Lunedì 5 gennaio in Oratorio
alle ore 20.30
VIGILIA della Festa dell'EPIFANIA

ricca **TOMBOLATA**

Nell'ambito del trattenimento si effettuerà l'estrazione dello

QUAD

La festa è bella quando c'è partecipazione e vivacità.
Vogliamo sia una serata allegra all'insegna dell' amicizia e del sano e pieno divertimento.
TUTTI SONO INVITATI

6 Gennaio - Epifania del Signore
Giornata Missionaria dei Ragazzi

LA LETTERA DEL PAPA

Cari bambini,
sono felice di potermi rivolgere a voi, che partecipate attivamente alla Giornata.
Vi ringrazio di cuore per le letterine e per i disegni che avete voluto donarmi come segni del vostro affetto e della vostra vicinanza alla mia missione. In essi si esprimono quei sentimenti di fede e di amore per i quali Gesù amava tanto i più piccoli e li accoglieva a braccia aperte, additandoli ad esempio per i suoi discepoli: "*A chi è come loro* - diceva - *appartiene il Regno di Dio*". Vedo in voi dei piccoli collaboratori al servizio che il Papa rende alla Chiesa e al mondo: voi mi sostenete con la vostra preghiera e anche con il vostro impegno di diffondere il Vangelo.
Ci sono infatti tanti bambini che ancora non conoscono Gesù.
E purtroppo ce ne sono altrettanti privi del necessario per vivere: di cibo, di cure sanitarie, di istruzione; molti mancano di pace e di serenità.La Chiesa riserva loro una speciale attenzione, specialmente mediante i missionari; e anche voi vi sentite chiamati ad offrire il vostro contributo, sia personalmente che in gruppo.
L'amicizia con Gesù è un dono così bello che non si può tenere per se. Chi riceve questo dono sente il bisogno di trasmetterlo agli altri; e in questo modo il dono, condiviso, non diminuisce ma si moltiplica! Voi state crescendo e presto diventerete adolescenti e giovani: non perdete il vostro spirito missionario. Mantenete una fede sempre limpida e genuina! Vi affido tutti alla protezione della Madonna. Prego per voi, per i vostri genitori e fratelli. Vi benedico.